



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**CORSO DI LAUREA
IN INFERMIERSTICA**

Università degli studi dell'Insubria
Corso di Laurea in Infermieristica

Presidente del Corso: Prof. Fabio Angeli
Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti
Sede di Varese: Dott.ssa Francesca Reato
Sede di Como: Dott.ssa Laura Rigamonti
Sede di Busto Arsizio: Dott.ssa Elisabetta Balestreri

**GUIDA PER LO STUDENTE PER LO SVILUPPO
E LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA**

INDICAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA TESI

I candidati che hanno superato tutte le prove d'esame previste durante il percorso formativo possono discutere la tesi.

L'Esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla Professione Infermieristica, è organizzato in 2 sessioni annuali stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con decreto dedicato, e comprende le seguenti prove:

- ✓ verifica delle abilità pratiche attraverso una prova scritta, anche con domande a risposta multipla;
- ✓ presentazione di una dissertazione scritta (Tesi) di natura teorico/applicativo/sperimentale, discussa davanti alla Commissione d'esame di Laurea.

La Tesi è una occasione istituzionale in cui lo Studente può dimostrare la propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze professionali vissute nel corso del triennio.

La Tesi di Laurea, secondo l'ordinamento del Corso consiste in "una dissertazione scritta di natura teorico/applicativo/sperimentale", pertanto deve rappresentare un'occasione formativa coerente con gli obiettivi didattici del curriculum formativo.

Attraverso la Tesi, lo studente dimostrerà di saper:

1. Identificare un argomento, quesito o problema, di natura infermieristica o di interesse per la pratica professionale infermieristica, partendo dall'esperienza clinica o da una curiosità, da un interesse professionale o personale.
2. Precisare uno scopo/obiettivo/domanda o quesito basato su un razionale (fondamento logico) rilevante ed esplicito.
3. Reperire, selezionare, leggere in modo critico e citare fonti bibliografiche.
4. Trattare l'argomento/tema scelto in modo approfondito e rigoroso, sviluppando un percorso logico chiaro e impiegando in modo pertinente la letteratura scientifica disponibile.
5. Riflettere sull'impiego di quanto approfondito in un contesto clinico e professionale.
6. Esprimere considerazioni di natura deontologica e riflessioni sul campo proprio di responsabilità professionale.

La tesi deve rigorosamente approfondire argomenti infermieristici.

Lo studente può scegliere per lo sviluppo della tesi uno dei due livelli di approfondimento che seguono:

Tesi compilativa (Revisione delle Letteratura). Il primo livello di approfondimento prevede che, a partire dall'esperienza di tirocinio, dalla pratica clinico-assistenziale, dai contenuti teorici appresi durante il percorso o durante uno dei corsi di aggiornamento al quale lo studente ha partecipato, viene scelto l'argomento di interesse (o identificato il problema), condotta la ricerca bibliografica ed effettuata la revisione della letteratura. La letteratura reperita deve essere analizzata criticamente e utilizzata dal discente all'interno del testo, al fine di sostenere la propria tesi.

Si tratta di un lavoro che affronta un particolare argomento inerente la disciplina infermieristica, ad esempio una tematica poco nota, di attualità o controversa; lo scopo è quello di elaborare una sintesi e una valutazione critica dell'oggetto di studio, partendo dalla letteratura disponibile. Una Tesi compilativa può altresì prevedere un lavoro di rassegna critica su un argomento clinico, su una teoria assistenziale o la proposta di progetti di miglioramento. Prevede anche di analizzare un processo assistenziale, un modello concettuale infermieristico o un aspetto etico, per commentarne l'applicabilità e l'utilità a una situazione clinica nella "vita reale". La tesi compilativa prevede di circoscrivere con precisione il campo dell'argomento scelto.

Tesi di ricerca (o sperimentale). Il secondo livello prevede che, oltre a quanto richiesto per il primo livello di approfondimento, laddove emergano lacune di conoscenze lo studente prosegua nello sviluppo della propria tesi attraverso la realizzazione di un progetto di ricerca. È un lavoro che si basa sull'applicazione del metodo scientifico per cercare risposte a problemi di rilievo per la professione. Lo studio potrebbe consistere, per esempio, nell'indagare un fenomeno inesplorato o poco trattato in letteratura, per fornire nuovi dati, offrire un'interpretazione originale dello stesso e consentire lo sviluppo di alcune generalizzazioni teoriche che si ricolleghino alla più generale letteratura in materia. La Tesi di ricerca richiede sempre un lavoro di indagine (e dunque una raccolta di dati) su problemi tecnici, assistenziali, organizzativi, relazionali, di valutazione della qualità, in un contesto

reale o in laboratorio, allo scopo di produrre suggerimenti per la pratica. La ricerca potrà avere direzione retrospettiva (ad esempio, l'analisi di banche dati esistenti, integrando nuovi dati originali o di documenti come cartelle cliniche) oppure una raccolta di dati prospettica da effettuare "sul campo" utilizzando strumenti diversificati come: la rilevazione di dati clinici, la somministrazione di questionari, la realizzazione di interviste, la gestione di focus group, la ricerca esperta nei database e così via. Dopo l'elaborazione, i risultati della ricerca dovranno essere discussi con rigore metodologico, per consentire di sostenere una serie di conclusioni coerenti con il problema di ricerca e gli obiettivi dello studio.

AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL COMITATO ETICO

Laddove lo sviluppo della Tesi di Laurea preveda la raccolta di dati per finalità di conduzione di studi clinici, è necessaria l'autorizzazione dei Comitati Etici.

Esistono differenti definizioni di "Studio Clinico o Trial Clinico", le due che seguono sono utili per orientarsi in direzione delle ulteriori richieste di autorizzazioni necessarie.

"Trial Clinico": ai fini della registrazione, una sperimentazione clinica è uno studio di ricerca che assegna in modo prospettico partecipanti umani o gruppi di umani a uno o più interventi sulla salute per valutarne gli effetti sui risultati sanitari. Le sperimentazioni cliniche possono anche essere definite studi interventistici. Gli interventi comprendono, ma non solo, farmaci, cellule e altri prodotti biologici, procedure chirurgiche, procedure radiologiche, dispositivi, trattamenti comportamentali, modifiche del processo di cura, cure preventive, ecc. Questa definizione comprende le sperimentazioni dalla Fase I alla Fase IV (WHO, 2025).

"Studio Clinico": Uno studio di ricerca che coinvolge volontari umani (chiamati anche partecipanti) che ha lo scopo di aggiungere conoscenza medica. Esistono due tipi di studi clinici: studi interventistici (chiamati anche sperimentazioni cliniche) e studi osservazionali (National Library of Medicine, 2025).

Laddove vi sia la necessità di procedere con la richiesta di autorizzazione da parte di un Comitato Etico, è necessario tenere in considerazione il nuovo iter di valutazione, recentemente sancito con la Legge 3/2018, che ha fissato in 43 i comitati etici da mantenere in Italia, 3 nazionali e 40 territoriali, inoltre le "Linea Guida per la classificazione e conduzione degli studi osservazionali sui farmaci" (AIFA, 2024).

Dalle Linee Guida AIFA (2024) si evince che le Raccomandazioni da applicare per tutte le categorie di studi osservazionali farmacologici possono essere prese quale riferimento anche nelle attività di valutazione degli studi osservazionali non farmacologici, in considerazione dell'analoga impostazione metodologica applicata.

Le medesime Linea Guida AIFA (2024) riportano le situazioni in cui non è necessario procedere con le autorizzazioni ai Comitati Etici:

- ✓ Raccolte di dati, incluse le Tesi di Laurea, che non abbiano una impostazione metodologica tale da farle ricadere sotto la definizione di studio clinico;
- ✓ Analisi di dati clinici svolta nell'ambito di strutture e istituzioni a fini amministrativi di valutazione, gestione e controllo;
- ✓ Raccolte e analisi di dati su aspetti organizzativi, strutturali e gestionali di organizzazioni sanitarie, quando l'unità statistica non è il singolo soggetto;
- ✓ Analisi di dati da registri di natura amministrativa, svolte a fini comunque di natura amministrativa, economica e gestionale;
- ✓ Analisi secondarie a fini amministrativi, svolte esclusivamente su dati raccolti in database amministrativi di enti pubblici, qualora sussistano le seguenti condizioni: 1. il database sia istituito da una norma specifica che ne descriva le finalità e l'uso primario di natura amministrativo-economica nell'ambito della tutela della salute pubblica; 2. il set di dati raccolto nel database sia elencato nella norma istitutiva o tramite apposite disposizioni emanate dall'ente pubblico che ne è titolare; 3. l'uso del dato per finalità statistiche sia previsto dal provvedimento istitutivo del flusso informatico del database amministrativo; 4. la raccolta del dato sia effettuata per le finalità primarie di natura amministrativa; 5. i dati siano anonimizzati o pseudoanonimizzati.
- ✓ Case reports e case series (numerosità campionaria orientativamente 3-5 pazienti al massimo) che non hanno un'impostazione metodologica tale da farle ricadere sotto la definizione di studio clinico;
- ✓ Studi di farmacogenetica e/o farmacogenomica su test non previsti nella comune pratica clinica per la patologia in studio;
- ✓ Registro, in quanto strumento volto alla raccolta sistematica e continua di dati senza un endpoint definito. Per studi che derivano da registri e da raccolte di dati di real life, con impostazione metodologica di studio osservazionale, è necessaria la valutazione del Comitato etico.

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA TESI

La redazione della Tesi si differenzia in base alla tipologia di approfondimento scelto:

- ✓ Tesi compilativa (Revisione delle Letteratura);
- ✓ Tesi di Ricerca (o Sperimentale).

La stesura della tesi deve essere caratterizzata da rigore metodologico ed espositivo e deve essere articolata nelle sezioni che seguono:

- ✓ Frontespizio (deve contenere tutte le informazioni inserite nel fac-simile presente in calce alla “GUIDA PER LO STUDENTE PER LO SVILUPPO E LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA”. Anche l’impostazione deve rispettare quanto proposto nel fac-simile allegato);
- ✓ Indice (se composto da più pagine deve essere numerato, la numerazione deve differenziarsi da quella del testo della tesi);
- ✓ Abstract (non numerato);
- ✓ Introduzione (numerazione da pagina 1);
- ✓ Capitoli e paragrafi (Scopo e obiettivi, Metodi e materiali, Risultati)
- ✓ Discussione e Conclusioni;
- ✓ Bibliografia;
- ✓ Allegati (per ciascun allegato è necessario identificare un titolo – se presenti più pagine, per ciascun allegato vi è la necessità di numerare le pagine differenziandole da quelle del testo della tesi).

Titolo: Il titolo della Tesi deve identificare in modo chiaro e conciso l’oggetto della trattazione, evitando sia l’eccessiva genericità che la prolissità. Si suggerisce di evitare gli acronimi e di non citare le sedi in cui è stato effettuato lo studio.

Indice: L’indice è il primo elemento dell’elaborato. Deve essere suddiviso secondo quanto descritto nell’elenco puntato precedente, eventualmente utilizzando paragrafi. È collocato all’inizio, subito dopo il frontespizio contenente il titolo della Tesi.

Riassunto o Abstract: Il riassunto è una sintetica esposizione dei contenuti dell’elaborato (massimo 300 parole – una pagina) comprensiva di: introduzione, scopo, metodi, risultati, conclusioni e parole chiave. È possibile anche in inglese. Per entrambe le tipologie di tesi, l’abstract NON deve includere le citazioni bibliografiche.

Introduzione: L’introduzione assume una struttura diversa in base alla tipologia di tesi scelta:

TESI COMPILATIVA (REVISIONE DELLA LETTERATURA)	TESI DI RICERCA (O SPERIMENTALE) STUDI QUANTITATIVI O QUALITATIVI
Argomento Rilevanza per la disciplina infermieristica Motivazioni logico-scientifiche che hanno portato alla stesura della Tesi.	Argomento Definizioni Eventuali dati epidemiologici Rilevanza infermieristica Motivazioni logico-scientifiche per la stesura della tesi.

Per tutti i tipi di tesi, la parte introduttiva deve includere idonei riferimenti alle fonti bibliografiche.

Scopo e Obiettivi: Lo scopo rappresenta l'esito che ci si propone di raggiungere con il lavoro di tesi. Deve essere descritto in modo univoco e sintetico. Non deve contenere elementi già trattati nell'introduzione. Per descrivere lo scopo può essere utile la suddivisione in obiettivi specifici.

Metodi e materiali: In questa sezione deve essere spiegato come è stato condotto il lavoro, in modo da consentire la riproducibilità in tempi e contesti diversi.

TESI COMPILATIVA (REVISIONE DELLA LETTERATURA)	TESI DI RICERCA (O SPERIMENTALE) STUDI QUANTITATIVI O QUALITATIVI
<u>Vanno indicati:</u> • quesito di ricerca (in formato testuale e PICO/PIO/PIOM/PCC) • risorse impiegate per la ricerca delle fonti (es. banche dati e cataloghi) • limitazioni imposte alla ricerca (es. limiti temporali) • eventuali caratteristiche dei soggetti arruolati, tra cui le caratteristiche cliniche, inclusi i criteri con cui è stata valutata la forza delle prove fornite (es.	<u>Vanno indicati:</u> • l'approccio di ricerca, specificando il disegno di studio • la strategia di campionamento • criteri di inclusione/esclusione dei soggetti • metodi/strumenti/tempi di raccolta dati • tempi di conduzione dello studio • considerazioni etiche • metodi di analisi dei dati • Lo studente prima di rilevare i dati deve ottenere:

ampiezza campionaria, eventuali strumenti validati impiegati per l'analisi critica)	- autorizzazione da parte degli Enti nei quali si raccoglieranno e dovrà farlo nel rispetto delle norme vigenti relative alla privacy, dichiarandolo nella tesi. - autorizzazione del Comitato Etico (laddove necessaria).
---	---

Risultati: In questa sezione devono essere riportati i dati ottenuti senza commenti, utilizzando, ove necessario, tabelle e figure (grafici, disegni, schemi). Se le tabelle sono molto numerose, possono essere inserite nell'appendice.

Le tabelle e le figure devono essere sufficientemente esplicative da non dover ricorrere al testo per la loro comprensione.

Devono essere numerate consecutivamente (Tabella 1, 2, 3, ecc.) e (Figura 1, 2, 3, ecc.) e devono essere corredate da didascalie, con richiamate le fonti bibliografiche dalle quali sono state tratte (attenzione al rispetto del copyright). In assenza di fonti lo studente è l'autore delle stesse. Le tabelle di modesta dimensione (es. 10 righe max) si possono inserire nel testo, quelle più grandi dovrebbero essere inserite negli allegati.

Discussione e conclusioni: Questa sezione deve essere particolarmente curata e si deve evitare che risulti un riassunto della Tesi.

TESI COMPILATIVA (REVISIONE DELLA LETTERATURA)	TESI DI RICERCA (O SPERIMENTALE) STUDI QUANTITATIVI O QUALITATIVI
La discussione include le considerazioni sull'applicabilità della letteratura rintracciata al contesto italiano, oltre a quelle sulla solidità delle eventuali prove di efficacia, in caso di applicazione all'assistenza infermieristica.	Nella discussione i risultati devono essere interpretati e discussi mediante confronto (similitudini o contrasti) con quelli riferibili a precedenti lavori sullo stesso argomento.
Per entrambe le tipologie delle Tesi, è necessario specificare i limiti del lavoro svolto e anticipare eventuali spunti per lavori futuri.	

Bibliografia: Le citazioni bibliografiche devono corrispondere a quanto inserito in bibliografia.

Tra gli stili di citazione bibliografica, i più utilizzati sono:

Vancouver https://www.nlm.nih.gov/bsd/uniform_requirements.html

Harvard <https://libguides.scu.edu.au/harvard/websites>

<https://www.mendeley.com/guides/harvard-citation-guide>

APA <https://apastyle.apa.org/style-grammar-guidelines/references/examples>

<https://libguides.murdoch.edu.au/APA/all>

Una volta scelto lo stile lo stesso deve essere utilizzato in tutto l'elaborato di Tesi.

Nella stesura della Tesi di Laurea occorre sempre distinguere ciò che è tratto da una fonte, primaria o secondaria, da ciò che è frutto di personali riflessioni. È fondamentale, in linea generale, utilizzare le fonti reperite in letteratura proponendole con le dovute citazioni bibliografiche, distinguendole in modo chiaro dalle riflessioni critiche personali.

STANDARD FORMALI UTILI PER LA REDAZIONE DELLA TESI

Gli standard formali da utilizzare per redigere la Tesi di Laurea sono i seguenti:

- ✓ Frontespizio come da allegato
- ✓ Formato A4, utilizzando solo il fronte delle pagine
- ✓ Margini copertina: superiore 2, inferiore 2, destro 2, sinistro 2
- ✓ Margini testo: superiore 3, inferiore 3, destro 2,5, sinistro 3
- ✓ Distribuzione testo: giustificato
- ✓ Testo: carattere Verdana, dimensione 11 – carattere Arial, dimensione 11 o 12 – carattere Times New Roman, dimensione 11 o 12
- ✓ Interlinea: 1,5
- ✓ Orientamento: verticale
- ✓ Citazioni bibliografiche: carattere e dimensioni identiche a quelle scelte per il testo
- ✓ Indicazione dei numeri di pagina
- ✓ Note a piè di pagina: carattere Verdana, dimensione 8 - carattere Arial, dimensione 9 – carattere Times New Roman, dimensione 10;

- ✓ Pagine numerate ad esclusione di Frontespizio, indice, abstract e allegati.

RESPONSABILITÀ DELLO STUDENTE

Lo Studente:

- ✓ è responsabile del contenuto della tesi;
- ✓ sceglie l'argomento della Tesi di Laurea circoscrivendolo e definendolo con precisione, per poter permettere un valido approfondimento culturale e scientifico (Modello: Domanda di tesi/internato);
- ✓ contatta in tempi utili il Relatore per chiederne la disponibilità in base all'argomento, al settore scientifico disciplinare di afferenza del Docente o al suo interesse e specifico expertise;
- ✓ segue le indicazioni del Relatore e del Co-Relatore nella stesura del lavoro, nel rispetto dei tempi concordati;
- ✓ comunica tempestivamente al Relatore e Co-Relatore l'eventuale rinuncia al progetto di tesi già concordato;
- ✓ comunica in tempo utile al Relatore e Co-Relatore e alla segreteria studenti, l'eventuale rinuncia/impossibilità a laurearsi nella sessione di laurea prescelta.

SCELTA DEL RELATORE E DEL CO-RELATORE.

Per essere accompagnati nello sviluppo della tesi i candidati devono identificare un Relatore e un Co-Relatore, laddove la specificità della Tesi stessa lo richieda.

Il Relatore:

- ✓ è individuato tra i Docenti dei differenti Insegnamenti del triennio;
- ✓ segue e orienta lo Studente nello svolgimento della tesi;
- ✓ offre supporto metodologico allo Studente nel percorso di elaborazione della tesi, supervisionando il lavoro in tutte le sue fasi;
- ✓ sostiene nella definizione dello scopo e nella programmazione del lavoro di tesi;
- ✓ orienta nella ricerca della documentazione bibliografica;
- ✓ concorda il calendario degli incontri di verifica in itinere;
- ✓ verifica il materiale proposto dando specifiche indicazioni;
- ✓ controlla la coerenza qualitativa dello svolgimento del lavoro rispetto allo scopo prefissato;
- ✓ valuta lo stato di avanzamento dell'elaborato, anche rispetto ai tempi concordati;

- ✓ verifica con il software adottato dall'Ateneo la presenza di plagio e la segnala;
- ✓ stabilisce con lo Studente quali aspetti dovranno emergere durante la presentazione della tesi;
- ✓ si rende garante del lavoro svolto dal punto di vista dei contenuti scientifici e dell'approccio metodologico.

È responsabilità del Relatore, laddove siano stati rispettati dallo Studente tutti i passaggi necessari allo sviluppo della Tesi e approfonditi correttamente i contenuti necessari, approvare l'elaborato di tesi presentato dallo Studente entro i termini definiti dall'Università. È opportuno il confronto laddove, per lo sviluppo della Tesi, sia stato scelto anche un Co-Relatore.

È responsabilità del Relatore, laddove lo sviluppo della Tesi lo preveda, garantire che tutti i passaggi necessari per l'autorizzazione da parte del Comitato Etico vengano rispettati.

Il Co-Relatore:

- ✓ può essere identificato anche al di fuori del corpo Docente dei differenti Insegnamenti del Corso di Studio del triennio, qualora si individuassero tematiche la cui specificità richieda la presenza di un Professionista in possesso di un titolo di professionalità specifico (ad esempio percorso formativo post-base);
- ✓ supporta lo Studente nello sviluppo della tesi di Laurea attingendo alla comprovata esperienza maturata nell'ambito specialistico affine all'argomento oggetto di Tesi;
- ✓ supporta lo Studente nello sviluppo degli approfondimenti richiesti dalla Tesi di Laurea.

È opportuno che il Co-Relatore si confronti con il Relatore in merito all'approvazione dell'elaborato di tesi presentato dallo Studente.

Dal momento in cui il Relatore e il Co-Relatore confermano la disponibilità ad accompagnare lo Studente nello sviluppo della tesi, il progetto di Tesi deve essere con loro concordato. Qualsiasi approfondimento deve essere sottoposto di volta in volta all'attenzione sia del Relatore che del Co-Relatore.

INDICAZIONI PER LA DOMANDA DI LAUREA E CONSEGNA DELLA TESI

Copia cartacea della tesi: Al termine dello sviluppo della tesi, prima della discussione, dovrà essere prodotta n. 1 copia cartacea da consegnare alla Commissione il giorno della discussione.

Copia in formato elettronico della tesi: Al termine dello sviluppo della tesi, prima della discussione, dovrà essere prodotta 1 copia della Tesi in formato elettronico (PDF/A-2b).

Lo studente deve compilare la SCHEDA PROGETTO TESI DI LAUREA, presente in calce a questa “GUIDA PER LO STUDENTE PER LO SVILUPPO E LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA”, a cui seguirà firma per accettazione del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti del CdL in Infermieristica della sede di interesse, inoltre del Relatore e del Co-Relatore.

Requisiti per presentare la domanda di laurea

Per conseguire la **Laurea Triennale** lo studente deve avere acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell’Unione Europea.

Prima di procedere all’iscrizione alla sessione di laurea (prima sessione a novembre, seconda sessione a marzo), lo studente deve verificare di possedere i requisiti per presentare la domanda di laurea consultando <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/domanda-di-laurea>

Le modalità per presentare la domanda di laurea sono reperibili alla sezione “**Come presentare domanda**” reperibili al seguente link <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/domanda-di-laurea>

Scadenze amministrative per presentare domanda di laurea

Per le scadenze amministrative far riferimento alle indicazioni specifiche, sempre reperibili al seguente link <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/domanda-di-laurea> nella sezione “**Quando effettuare i vari passi - Date generali**”.

Le scadenze sono perentorie e di norma corrisponde a quanto segue:

45 giorni prima della seduta di laurea

Domanda di ammissione all’esame di Laurea.

25 giorni prima della seduta di laurea

Conclusione di tutti gli esami.

15 giorni prima della seduta di laurea

Presentare, mediante **caricamento on line della tesi** in formato elettronico (l'unico formato accettato è PDF/A-2b), la tesi di laurea definitiva.

10 giorni prima della seduta di laurea

La tesi di laurea verrà approvata dal Relatore e Co-relatore entro il decimo giorno precedente l'inizio della seduta di laurea a cui lo studente risulti regolarmente iscritto. La mancata approvazione comporterà la non ammissione alla seduta di laurea.

INDICAZIONI PER LA DISCUSSIONE DELLA TESI

Ciascun candidato discute la propria tesi con i membri della Commissione esaminatrice. Si hanno a disposizione 8 minuti per la dissertazione orale, al termine della dissertazione orale si hanno a disposizione 3 minuti per la discussione.

Si invita il candidato ad avere a disposizione durante la discussione la propria copia cartacea della tesi per eventuale consultazione.

L'esposizione orale dei contenuti dovrà avvenire attraverso il supporto di una presentazione, utilizzando un file in formato Power Point.

Il file in formato Power Point (e anche pdf) dovrà essere consegnato prima della discussione, secondo le modalità trasmesse durante il percorso ai Candidati.

SUGGERIMENTI PER LA PRESENTAZIONE DI UNA TESI DI LAUREA SU SUPPORTO POWER POINT

SLIDE	CONTENUTO	NOTE
1^a slide	Frontespizio	Il Presidente della Commissione Esaminatrice presenta il Laureando leggendo il titolo della Tesi
2^a slide	Introduzione	Background: dati epidemiologici (=impatto per assistenza infermieristica), focus del lavoro di tesi con le rispettive citazioni bibliografiche
3^a slide	Scopo	Domanda di tesi, cui si risponde nelle conclusioni: dedicarvi una slide focalizza l'attenzione
4^a 5^a, 6^a, slide	Metodi e materiali	Metodi e materiali principali (es tipo di ricerca, questionari, griglie di osservazione di estrazione dati...)
7^a, 8^a slide	Risultati	Riportare solo i dati "nudi e crudi" rispetto al quesito di tesi

9^a slide	Discussione	Indicare quali ulteriori aspetti potrebbero essere indagati ed eventuali limiti
10^a slide	Conclusioni	Indicare qual è la rilevanza per l'assistenza infermieristica

- ✓ Le slide devono mostrare il percorso metodologico utilizzato per lo sviluppo Tesi;
- ✓ Le slide devono proporre contenuti sintetici (non devono essere eccessivamente ricche di contenuti);
- ✓ Il carattere/font scelto deve essere chiaro e leggibile, di contrasto fra sfondi e colori;
- ✓ Le fonti bibliografiche devono essere citate con precisione laddove è opportuno;
- ✓ Grafici e tabelle: è opportuno specificare i contenuti dei grafici e delle tabelle durante la dissertazione, tenendo in considerazione i tempi utili per farlo;
- ✓ Attenzione alla terminologia: "Corso di Laurea in Infermieristica";
- ✓ Attenzione alle terminologie Prof. oppure Prof.ssa e Dott. e Dott.ssa;
- ✓ Evitare i ringraziamenti (chi lo desidera può proporre una frase conclusiva che dia significato al percorso formativo e allo sviluppo della tesi);
- ✓ Tenere in considerazione le tempistiche di presentazione: massimo 8 minuti + 3 per la discussione (si suggerisce di esercitarsi nell'esposizione calcolando le tempistiche);
- ✓ Attenzione alle immagini che vengono utilizzate (rispetto del copyright).

Copia in formato pptx della presentazione della Tesi: Salvare la presentazione sia in formato pptx che in formato pdf.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

Corso di Laurea in
INFERMIERISTICA

Università degli Studi dell'Insubria
Scuola di Medicina
Corso di Laurea in Infermieristica

SCHEDA PROGETTO TESI DI LAUREA

Al Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti
Corso di Laurea in Infermieristica, Sezione di _____ a.a. _____

Il/la sottoscritto/a _____ Matricola

Iscritto/a al 3° anno del CdL in Infermieristica nell'a.a. _____ ☐ in corso ☐ fuori
corso

chiede la valutazione del seguente PROGETTO DI TESI dal TITOLO:

che verrà sviluppato secondo le caratteristiche della:

- ☐ Tesi compilativa (Revisione delle Letteratura)
☐ Tesi di ricerca (o sperimentale)

ARGOMENTI DA SVILUPPARE (tematiche, argomenti, contenuti teorici da sviluppare):

MOTIVAZIONI (RAZIONALE - esplicitare in poche righe i motivi e gli interessi che hanno
portato il candidato alla scelta):

SCOPO, OBIETTIVI, RISULTATI, IPOTESI DI RICERCA (esplicitare in poche righe lo scopo
e gli obiettivi che il candidato intende raggiungere, inoltre risultati che si aspetta di ottenere):

METODI E MATERIALI (metodi e gli strumenti che il candidato intende utilizzare, tempi di elaborazione, livello di approfondimento – Revisione della Letteratura oppure Tesi di Ricerca):

Data _____ Firma del Laureando

Sessione di discussione ☐ prima sessione (ott/nov) a.a. _____ ☐ seconda sessione (mar/apr) a.a.

Relatore

Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, valutata la domanda ed i suoi allegati:

☐ prende visione ☐ sottoscrive ☐ non sottoscrive il Progetto di Tesi e offre le seguenti indicazioni:

Firma del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti

Il Relatore, Docente dell’Insegnamento

_____, valutata la domanda ed i suoi allegati:

☐ sottoscrive ☐ non sottoscrive il Progetto di Tesi e offre le seguenti indicazioni:

Firma del Relatore

Il Co-Relatore (se Docente di un Insegnamento specificare)

_____, _____ valutata la domanda ed i suoi
allegati:

☐ sottoscrive ☐ non sottoscrive il Progetto di Tesi e offre le seguenti indicazioni:

Firma del Co-Relatore



Università degli Studi dell'Insubria
Scuola di Medicina
Corso di Laurea in Infermieristica

TITOLO

Relatore

Prof./Dott. Nome COGNOME

Co-Relatore

Prof.ssa/Dott.ssa Nome COGNOME

Tesi di Laurea di:
Nome COGNOME
Matricola 0000000

Anno Accademico 20../20..